



Illustre Professore,

Mi rincerebbe assai di aver dovuto lasciar Banno, senza salutarlo. Passai all'Osservatorio per rimetterle la scatola dei compassi e stringerle la mano prima di partire, ma - con mio vivissimo dispiacere - non lo trovai.

Non appena arrivato a Pesaro mi son messo subito al lavoro per riunire tutte le posizioni geografiche da noi determinate; e fra pochi giorni spero di potergliene inviare una tabella completa.

A Lei, Illustre Professore, mi raccomando perché al mio lavoro venga tolto il meno possibile di materiale scientifico, onde non isprogliarlo di quel carattere di serietà

con cui è stato annunciato ed al  
quale l'opera stessa si informa.

Se vedo io potrebbe arrecare una  
notevole economia il sopprimere poche  
osservazioni meteorologiche le quali,  
tuttoché isolate, servono ad indicare  
i forti squilibri di temperatura di  
quell'accidentato paese che noi visi-  
tammo, dove talvolta da un alti-  
piano che si eleva da 2500 m. sul  
mare, si passa repentinamente al  
letto di un fiume che gli sta di sotto  
di più che mille metri.

Quelle poche ed isolate osservazioni  
stanno altresì a dimostrare quanta  
difficoltà si facesse a raccoglierne un  
numero maggiore; e l'ometterle  
vorrebbe quasi dire non evocare o sa-  
cificare fatti da me e dai miei mor-  
ti compagni, e dei quali è ampia-  
mente dettata la storia nei due

volumi che precedono i Documenti.

Più i calcoli astronomici, pure  
convenendo pienamente nell'opinione  
ne da lei espressa, credo sarebbe bene  
sed in ciò conviene anche l'Egregio  
Segretario della Società) pubblicarne,  
come quasi tutti i viaggiatori hanno  
fatto, uno per tipo. Per i rimanenti  
basterebbe che, come il Prof. Grattarolo  
fece per la geologia, ella pure volesse  
avere la compiacenza di fare una specie  
di dichiarazione di averli trovati esatti.

Ben sapendo quanto ella s'interessi  
alla riuscita del mio lavoro le rimovo  
le più calde raccomandazioni; pregan-  
dolo altresì di voler gradire coll'attestato  
della mia stima e considerazione i

Distinti saluti.

Dell'affiduo suo  
Mebis

Parigi 22.2.86